

" FAMIGLIA BASE SICURA "

**Promuovere la crescita dei figli educando al rispetto, a responsabilità,
fatica e umiltà coltivando il sogno**

NODI CONDIVISI

VISIONE GLOBALE DEI FIGLI



RESILIENZA



SAPER DARE E GESTIRE I CONFINI: LE REGOLE



ATTEGGIAMENTI

- Osservarli
 - Creare/avere occasioni per stare insieme
 - Guardarli quando sono con gli altri
 - Ascoltare/avere contatti con altre persone che li conoscono
-
- * Fare domande perché "pensino" a soluzioni/proposte
 - * Darsi tempi di reazione lunghi
 - * Lasciarli "provare" stando "sulla porta"
 - * Educarli alla fatica: fargli fare anche ciò che per loro è faticoso ma educa alla responsabilità
 - * Rispettare i loro spazi
-
- Definire regole che però devono essere discusse insieme
 - Saper chiedere!
 - Insegnare a rispettare le regole applicando le sanzioni che si sono definite insieme nei momenti di contrattazione delle regole
 - Coerenza
 - Fermezza
 - Mai perdere il controllo

DALLA TEORIA ALLA PRATICA NELLA RELAZIONE



- Essere presenti e disponibili al dialogo
- “Cogliere l’attimo” per avere momenti di dialogo
- Il genitore educa se è coerente ed è di esempio
- Non stare nelle loro urgenze. **Educare all’attesa**
- Non giudicare gli amici

SOGNO



- Incoraggiarli

VALORI

- + Essere propositivi affinché i ragazzi siano motivati a fare attività di volontariato ed esperienze responsabilizzanti

COLLABORAZIONE SCUOLA FAMIGLIA

- Tenersi informati rispetto a quello che succede a scuola rispettando comunque lo spazio degli insegnanti
- Informare ed accompagnare i figli verso gli strumenti proposti dalla scuola, ad esempio lo sportello d'ascolto e lo sportello didattico.
- E' utile quando la scuola indirizza i ragazzi verso la lettura di libri adeguati alla loro età e che possono aiutarli ad acquisire consapevolezza e strumenti
- Per far parlare anche i ragazzi più timidi, in classe potrebbe essere motivante favorire lo svolgimento di lavori in piccoli gruppi
- E' importante favorire, come genitori, la costruzione di relazioni significative tra i ragazzi e i docenti affinché possano diventare modelli positivi da cui attingere



Per continuare a confrontarci ...

p.belloi@gruppoceis.org